

Lettera in Provincia con 363 firme 'Voltana non può rimanere isolata per l'intera mattinata nei collegamenti ferroviari'

di Luigi Scardovi

Un gruppo di cittadini ha inviato una lettera, corredata di ben 363 firme, all'assessore provinciale ai trasporti, Maurizio Filipucci, sulla situazione dei collegamenti ferroviari. I promotori dell'iniziativa hanno richiesto una «migliore e più moderna politica dei trasporti a mezzo rotaia all'interno della provincia». I firmatari lamentano in particolare «la scarsa considerazione prestata fino ad oggi» alle richieste dei numerosi lavoratori e studenti che debbono, quotidianamente, recarsi a Ferrara, Ravenna o Rimini.

«Il tempo necessario per andare a Ravenna o Ferrara, e viceversa — si legge nella lettera — non cambia in modo significativo aumentando o diminuendo il numero delle fermate. Non si comprende, allora per quale ragione, ad esempio alle 9, il treno fermo in stazione in direzione di Ferrara, continui a non prestare servizio all'utenza. Appare incredibile poi che il paese di Voltana venga a trovarsi del tutto isolato dal suo capoluogo di provincia per un lasso di tempo che va dalle 9 alle 13: cioè in pratica per l'intera mattinata. Transitano infatti due treni prove-

nienti da Ferrara e Ravenna che non fermano alla stazione di Voltana: uno alle 10 e l'altro alle 11. Questi due treni — affermano i promotori dell'iniziativa — debbono, talvolta, protrarre le fermate in qualche altra stazione, come Glorie e Montesanto, essendo in anticipo sulla tabella di marcia. Tutto ciò per poter arrivare in perfetto orario alla stazione di Ravenna». La richiesta quindi degli abitanti di Voltana è quella che «almeno uno di questi due treni venga restituito agli utenti e ai cittadini di Voltana, osservando pure che, alcuni ritocchi per le coincidenze di Lavezzola del primo pomeriggio, creerebbero nuove opportunità ai viaggiatori». L'assessore provinciale si è interessato ai problemi suscitati con la lettera e si reso disponibile ad incontrare nel giro di alcune settimane i promotori della sottoscrizione.

Secondo Fuzzi (An) «Il Comune deve risarcire i danni creati dai dossi»

Il capogruppo di An del consiglio comunale di Lugo, Flavio Fuzzi, ha presentato un'interpellanza per chiedere alla Giunta se i rallentatori di velocità (i cosiddetti dossi) installati in centro a Lugo rispettano il Codice della strada. Inoltre ha chiesto venga istituita una Commissione d'inchiesta che verifichi «se il dosso situato in piazza Cavour a lato del Pavaglione abbia il nulla osta della Sovrintendenza». Fuzzi chiede anche la messa a norma dei dossi considerati troppo alti, il risarcimento ai cittadini di eventuali danni provocati dagli stessi dossi, la stampa di manifesti, da parte del Comune, con i quali l'amministrazione chiede scusa ai cittadini per i danni arrecati.

Corriere 28/9

Rivolta alle elementari Unità didattica sui rifiuti per le scuole Curata da Te.am e Atlantide

LUGO - Dopo l'avvio del nuovo anno scolastico, è stata presentata agli insegnanti delle scuole elementari del comprensorio lughese l'unità didattica sui rifiuti: alla presenza di Te.am. e della responsabile del progetto, affidata alla Cooperativa Atlantide di Cervia, è stato illustrato il contenuto di una dispensa che include tutte le informazioni e istruzioni per promuovere attività educative sui rifiuti, corredate dalla relativa modulistica a base di schede didattiche.

Il lavoro è frutto di tre anni di incontri e di laboratori formativi sui rifiuti e la raccolta differenziata promossi nelle scuole dei comuni del Lughese, oggi sintetizzato e raccolto in un percorso educativo che gli insegnanti e le scuole potranno autonomamente attivare. Lo strumento è stato elaborato in modo tale da poter essere materiale permanente e rimanere in dotazione alle diverse scuole, capitalizzando così l'esperienza fin qui svolta.

Non si propone invece di sostituire le ulteriori attività da promuovere in futuro, a cominciare dall'anno scolastico appena iniziato; semplicemente rappresenta il punto fermo di un percorso in divenire che vedrà aggiornamenti ed evoluzioni nell'ambito dell'educazione ambientale.

«Con questa iniziativa confermiamo l'impegno e l'interesse verso la formazione delle nuove generazioni su temi ecologici di grande importanza quale quello dei rifiuti - sottolineano i responsabili della Te.am. - restando a disposizione per fornire le competenze di cui disponiamo sui servizi gestiti».

L'unità didattica è stata distribuita ad ogni classe e alle biblioteche scolastiche. Gli interessati possono inoltre richiederla al distretto scolastico o a Te.am. - ufficio comunicazione e relazioni esterne.

Corriere 28/9

L'incredibile raccolta di bottiglie di whisky del lughese Valentino Zagatti

Collezione da intenditori

Costituisce uno dei 'tesori nascosti' di Lugo, un patrimonio composto da oltre duemila bottiglie raccolte in quarant'anni da un appassionato lughese. Stiamo parlando della collezione di whisky di malto scozzesi, unica al mondo, realizzata grazie alla pazienza e alla tenacia di Valentino Zagatti, un vero 'tesoro' che ha attirato l'attenzione della casa editrice 'Formagrafica' di Torino autrice di un volume intitolato 'The best collection of Malt Scotch Whisky'.

Ma vediamo come è nata questa incredibile raccolta di whisky. Nato a Filo di Argenta, Valentino Zagatti perse la vista a 11 anni, durante la seconda guerra mondiale. Nel 1955 si trasferì a Lugo e, alcuni anni dopo, si diplomò professore di fisarmonica all'Accademia Lanaro di Roma, esaminato tra l'altro da Francesco Balilla Pratella. Tra il 1957 e il 1960 Zagatti fece una scelta fondamentale per la futura collezione: decise di smettere di fumare e di «spendere lo stesso denaro in qualcosa di più interessante e concreto, qualcosa che restasse nel tempo. Pensai allora di comprare una bottiglia al mese di distillati provenienti da tutto il mondo: cognac, rum,



grappa, vodka e whisky. Nel 1960 — spiega Zagatti — mi ritrovai dunque con 20 'belle bottiglie' e iniziai così la mia collezione».

Sono passati quasi quarant'anni da quel giorno, scrive il sindaco di Lugo, Maurizio Roi, nell'introduzione del volume,

«la collezione di cognac si è trasformata in una raccolta di whisky di malto fra le più importanti al mondo. Il signor Zagatti è conosciuto da tutte le aziende che producono whisky: lo cercano per consigli, gli inviano le loro nuove collezioni, hanno piacere di

averlo come amico». Il volume appena uscito, presentato nei giorni scorsi nell'aula magna del liceo classico di Lugo, cataloga oltre 2400 bottiglie che appartengono a circa 250 marche diverse di whisky. Oltre al testo, in italiano e in inglese, che costituisce una valida guida per orientarsi sulla produzione di whisky di malto, il libro propone 550 foto a colori delle bottiglie in grandezza naturale. Il tutto per un totale di 298 pagine ed un peso complessivo di due chili e mezzo. La pubblicazione, dotata di una elegante rilegatura, è quindi di notevoli dimensioni: misura infatti 25 centimetri di base per un'altezza di 34 centimetri e mezzo, lo spessore del volume poi è di 2,7 centimetri. 'The best collection of Malt scotch whisky' è distribuito dalla casa editrice Formagrafica Torino (☎ 011, 505325) che ha già proposto a Valentino Zagatti di realizzare un secondo volume in cui raccontare questa sua incredibile passione. Una collezione che ha suscitato interesse anche da parte di giornali e televisioni, prova ne sia un recente servizio televisivo nel telegiornale regionale di Rai Tre. **Nella foto: Valentino Zagatti mostra con orgoglio una bottiglia della sua collezione da record.**

Il gruppo consiliare di Forza Italia replica alla giunta

Comune 28/9

“Nessun boicottaggio, solo critica e controllo”

Nel mirino lirica e tassi d'interesse

LUGO - Non è certamente un periodo tranquillo in ambito politico quello che si sta vivendo in questi giorni a Lugo. Dopo le polemiche scoppiate sui dissuasori di traffico in centro storico e quelle riguardanti le spese previste per la stagione lirica, dibattiti entrambi ancora nel vivo, il gruppo consiliare di Forza Italia torna nuovamente all'attacco: "Il 13 giugno scorso il 55 per cento dei lughesi - si legge in un comunicato - ha dato a Roi e alla sua Giunta il mandato di amministrarli, mentre il restante 45 per cento ha dato alle varie opposizioni il compito di controllare, di proporre e di criticare".

"A differenza di altri, il nostro gruppo consiliare è stato ed intende rimanere fedele al ruolo che l'elettorato gli ha assegnato. Perciò, anche nell'ultima seduta del consiglio comunale abbiamo chiesto un minor tasso di interesse a cari-

“Non è certo colpa nostra se la stagione al Rossini si è rivelata astratta, elitaria e troppo costosa”

co della cittadinanza e il miglior gettito possibile dalla vendita di alcuni terreni al Team - prosegue la nota - . Ciò è bastato perché a sinistra si perdesse la calma evocando scenari apocalittici di boicottaggio, di giochi demagogici e di scontri frontali ricercati solo per rendere difficile la vita amministrativa comunale".

Le parole dure e taglienti di Forza Italia confermano la tensione che si registra in questo momento: "Non è così; primo, perché non è colpa nostra se, per esempio, la stagione lirica al Rossini si è rivelata astratta, elitaria ed eccessivamente costosa - denuncia Fi -. E dove poco consola, anche se fosse vero, che il 60

per cento dei 600 milioni di deficit prevedibile farà felici albergatori, ristoratori, parrucchieri e baristi, ma molto meno le nostre famiglie, chiamate a pagare di più i servizi loro necessari. Con questo, lo ribadiamo, non siamo contro la tradizione lirica. E' la conclusione sbagliata di un ragionamento che confonde l'esigenza di una risposta alla domanda di cultura lirica, che esiste, con l'esclusività ad alto costo dovuta al Comune. Ma chi l'ha detto? Questa è stata la fine di Pavaglione Estate. Mentre vi si potrebbe provvedere attraverso la collaborazione con l'associazionismo di settore, con una spesa molto più ridotta".

"Secondo, perché è per noi - continua - così importante rispettare la volontà dell'elettorato da aver rinunciato ad ogni carica nelle commissioni consiliari di dipartimento in quanto sono ambiti di miglior comunicazione e sveltimento dei provvedimenti amministrativi decisi dalla giunta. Di nuovo, a chi vince oneri ed onori. Agli altri, anche qui, controllo, proposta e critica. Con i toni che, secondo noi, i provvedimenti meritano. E senza avere la fregola del no ad ogni costo. Come abbiamo dimostrato con il nostro sì convinto alla stagione teatrale. Ci permettiamo perciò - conclude il comunicato - un caldo invito alla sinistra che ci amministra: ragazzi, nervi a posto. Anche perché, con le varianti al piano regolatore ed il bilancio 2000 in arrivo, il bello deve ancora venire". E le polemiche continuano.

Marco Pirazzini